

Un saluto e un ringraziamento alle Autorità tutte, ai Sindaci, alle Autorità Rotariane, alle signore, agli ospiti ed ai rotaractiani presenti questa sera.

Sono felice di vedervi a questo passaggio del “collare”.

Si chiude una splendida annata condotta dall’ amico Fabrizio ed inizia il mio mandato che sarà ricco di risultati solo grazie all’ imprescindibile supporto di tutti i soci del Club, delle Commissioni oltre naturalmente al prezioso ed insostituibile supporto del Consiglio Direttivo, che, **in piena autonomia**, darà le direttive indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Quando dico “vostro” supporto, intendo l’ aiuto di tutti i soci, nessuno escluso, senza alcuna distinzione di età, professione, ed indipendentemente da incarichi passati e presenti in seno al Rotary International che ci fanno piacere e onore e sono l’ attestato che il nostro Club ha lavorato e lavora bene.

Con il suo libro “*La mia strada verso il Rotary*”, Paul Harris ci manda un profondo messaggio:

“Il Rotary è una forza di integrazione in un mondo dove prevalgono anche troppo le forze di disintegrazione”.

“Uno dei modi attraverso cui il Rotary sviluppa l’individuo è quello di preservare il ragazzo che c’è in lui. Nel profondo del cuore di ogni buon uomo c’è sempre un ragazzo, un ragazzo che guarda la vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all’ amicizia. E’ un triste giorno per un uomo quando il ragazzo in lui muore.....Il Rotary incoraggia ed aiuta a crescere tenendo vivo il ragazzo che c’è in noi”.

...”manteniamo vivo il ragazzo che c’è in noi”.. e, come ogni ragazzo, mettiamo entusiasmo e partecipazione in ogni attività che il Club decide di svolgere sempre tenendo presente il nostro motto “ Service above self”.: ... continua Paul Harris *”il Rotary non significa solo opere buone: queste ultime infatti sono espressione di qualcosa che sta alla base....al di sotto delle opere buone del Rotary c’è un potere invisibile: il potere della buona volontà ed è proprio in virtù di questa buona volontà che il Rotary esiste”.*

«parlare, chiosare, discutere, solo per una effimera vanagloria personale, non porta a nessun risultato».

Dobbiamo sforzarci tutti quanti per essere più tolleranti e coltivare di più l’ amicizia senza alcuna differenza di credo e/o di idee politiche

Dice ancora Paul Harris *“L’amicizia è una forza evangelizzante.....*

L'amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è ciò che lo tiene unito”.

L'amicizia nasce dal rispetto, dalla stima che ognuno di noi ha nei confronti degli altri. Senza queste prerogative non ci può essere amicizia, ma solo conoscenza..

Rispetto: frequento le riunioni perché così rispetto il socio che frequenta.

Stima : frequentando il Club nasce la conoscenza e, così facendo, arriviamo all'**Amicizia**, corollario che nasce e si stabilizza sulle fondamenta del rispetto e della stima.

Cito ancora un passo di Paul Harris...” *Chi sta alla guida dovrà saper moderare il proprio giudizio con la pazienza e la tolleranza....e prosegue.... Un Rotary dogmatico non può servire a nessuno”.*

Parlare, chiosare, discutere , solo per una effimera vanagloria personale, non porta a nessun risultato.

Se ci sforzeremo di raggiungere gli obiettivi prefissati, allora sarà facile anche adempiere agli impegni che il nuovo Consiglio Direttivo si assume per portare avanti i programmi che, con l' approvazione dei Soci, ha deciso di realizzare: programmi semplici sia in attività e progetti internazionali che ci vengono indicati dalla Rotary Foundation, ma soprattutto nell' attuare, o meglio, realizzare dei progetti di solidarietà sul territorio: credo che mai come in questo momento è necessario che la nostra presenza sul territorio sia una presenza che porti concretamente ad aiutare chi soffre la fame, il freddo e che è sprovvisto degli elementi elementari di sostentamento: **il “terzo mondo”, anche se molti non vogliono riconoscerlo, è qui vicino a noi, tra i casolari abbandonati nelle nostre campagne, persone, esseri umani, creature di Dio meno fortunate di altri.**

Questo è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere se vogliamo che la gente non ci additi...”come quelli che si riuniscono per mangiare e bere”.

Così facendo anche i giovani soci che entreranno nel nostro Club troveranno un giusto stimolo alla frequenza seguita dal FARE e saranno orgogliosi di far parte di questa nostra secolare associazione di servizio.

Occorre però che di tutto quello che realizziamo, ne sia data ampia diffusione attraverso i “media”:

peraltro non sono serviti i tre premi importantissimi che abbiamo ideato e continuiamo a realizzare mi riferisco ai Premi dell' Artigiano, Artiglio e Barsanti e Matteucci.

Occorre che attraverso i “media” sia propagandata l'attività del nostro Club. Dobbiamo far sapere a tutti **cosa facciamo sia in campo internazionale sia nell'ambito della nostra comunità.**

A livello locale l'idea e la speranza è di dar vita ad un impegno di solidarietà nel nostro territorio a sostegno di famiglie disagiate anche con il contributo e le iniziative dei nostri Rotaractiani.

La Versilia è una terra di grande civiltà e di forte sviluppo con significative specificità e primati nel campo della cultura, dell'arte e dell'economia, ma dove permangono (e anche sorgono) emergenze e zone di povertà e bisogno, lì, il nostro Club deve essere presente e sensibile a queste necessità senza nasconderci la realtà.

Credo mi conosciate abbastanza bene e quindi non ho altro da aggiungere: fare, fare, fare!

Auguro di cuore un "Buon Rotary" a tutti i soci e socie e un caloroso ringraziamento alle autorità, agli amici, e agli ospiti di questa serata.

Grazie.